

Pet Therapy, i medici: “Nei pazienti anziani la relazione con gli animali diventa cura”

Descrizione

In Toscana una tra le esperienze più significative è quella della Geriatria dell’Ospedale Santa Maria Annunziata (OSMA) di Firenze: “Umanizzazione dell’assistenza”

a cura di M. Bulgaresi, F. Verga, R. Barucci, I. Del Lungo, E. Benvenuti

Gli Interventi Assistiti con Animali (IAA), comunemente conosciuti come *pet therapy*, rappresentano un approccio complementare alle cure tradizionali, finalizzato a promuovere il benessere fisico, psicologico e relazionale attraverso l’interazione tra paziente e animale. In Italia, le Linee Guida Nazionali del 2015 distinguono le Terapie Assistite con Animali (TAA), le Attività Assistite con Animali (AAA) e l’Educazione Assistita con Animali (EAA), interventi differenti per obiettivi e modalità operative, che richiedono personale specificamente formato. Entrambi i modelli rientrano nel progetto di umanizzazione delle cure.

In ambito geriatrico, gli IAA assumono un significato particolare**.** L’anziano è frequentemente fragile, talvolta affetto da decadimento cognitivo e con vulnerabilità psicologica. Il ricovero ospedaliero può accentuare queste condizioni, favorendo isolamento, disorientamento, ansia e perdita di autonomia. In questo contesto, la relazione con l’animale può rappresentare uno stimolo emotivo e motivazionale, facilitando la comunicazione e la partecipazione al percorso assistenziale.

Le evidenze scientifiche suggeriscono possibili benefici soprattutto sul benessere psicologico, con una riduzione dei sintomi depressivi e un miglioramento della partecipazione sociale. Particolarmente interessanti sono le applicazioni nei pazienti con demenza, nei quali il contatto con l’animale può favorire la comunicazione non verbale, stimolare ricordi autobiografici e contrastare l’apatia e il senso di frustrazione. Anche negli anziani istituzionalizzati o durante un percorso riabilitativo, il rapporto con l’animale può favorire il recupero della motivazione traducendosi successivamente in un miglior recupero funzionale.

Sebbene i risultati siano promettenti, la letteratura presenta ancora alcune limitazioni metodologiche e non consente di considerare gli IAA sostitutivi delle terapie validate. La loro applicazione richiede inoltre un’attenta selezione dei pazienti, considerando condizioni cliniche, livello cognitivo con eventuali disturbi del comportamento e preferenze individuali.

Un’esperienza significativa in Toscana è quella della Geriatria dell’Ospedale Santa Maria Annunziata (OSMA) di Firenze, dove è stato avviato un progetto di Attività Assistite con i nostri amici cani, grazie ad AIECI, promosso dal Rotary Club Bagno a Ripoli in collaborazione con la Direzione Sanitaria e l’équipe geriatrica. Attraverso incontri strutturati con due cani selezionati, all’interno del reparto di geriatria, i pazienti vengono coinvolti in attività di relazione, gioco, stimolazione cognitiva ed emotiva, adattate alle capacità individuali. L’iniziativa rappresenta un esempio concreto di umanizzazione dell’assistenza ospedaliera, valorizzando anche durante il ricovero la dimensione affettiva e relazionale della persona. Inoltre quest’esperienza ha portato un beneficio e un alto tasso di gradimento anche in tutta l’equipe di cura.

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Via G.C. Vanini, 15 – 50129 Firenze Tel. 055 496522 Fax 055 481045 email protocollo@omceofi.it. Copyright by Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze

In una geriatria sempre più orientata al benessere psico-fisico del paziente e alla personalizzazione delle cure, gli IAA possono rappresentare un'ulteriore opportunità per migliorare l'esperienza assistenziale. Curare l'anziano fragile non significa soltanto trattare le patologie, ma preservare, per quanto possibile, autonomia, dignità, relazioni e qualità della vita. In questa prospettiva, anche l'incontro con un animale può diventare parte di un percorso di cura centrato sulla persona.

CATEGORY

1. Attualità

Categoria

1. Attualità

Data di creazione
26/11/2026
Autore
redazione-toscana-medica
Campi meta
Nome E Cognome Autore 1 : M. Bulgaresi, F. Verga, R. Barucci, I. Del Lungo, E. Benvenuti
Views : 23

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Via G.C. Vanini, 15 – 50129 Firenze Tel. 055 496522 Fax 055 481045 email protocollo@omceofi.it. Copyright by Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze